

GENOMA FILMS

*presenta*

# IL GIOVANE PERTINI

combattente *per* la *libertà*

di **Giambattista Assanti** e **Stefano Caretti**  
Da un'idea di: **Giambattista Assanti** e **Paolo Rossi**

1x75' e 1x52' | lungometraggio | colour | HD | 16:9 | 5.1 surround, stereo | Italia | 2019





*„Per me **libertà** e giustizia sociale, che poi sono le mete del socialismo, costituiscono un binomio inscindibile: non vi può essere vera libertà senza la giustizia sociale, come non vi può essere vera giustizia sociale senza libertà. Ecco, se a me socialista offrissero la realizzazione della riforma più radicale di carattere sociale, ma privandomi della libertà, io la rifiuterei, non la potrei accettare. [...] Ma la libertà senza giustizia sociale può essere anche una conquista vana. Si può considerare veramente libero un uomo che ha fame, che è nella miseria, che non ha un lavoro, che è umiliato perché non sa come mantenere i suoi figli e educarli? Questo non è un uomo libero.“ ...*

**Sandro Pertini**

# IL GIOVANE PERTINI

combattente per la libertà

**Produzione:** Genoma Films

**Casting:** Dominique Sanda, Gabriele Greco, Gaia Bottazzi, Andrea Papale, Antonio Pisu, Paolo Rossi, Silvia Traversi, Michele Cosentini, e con la partecipazione di Cesare Bocci, Ivana Monti, Stefano Caretti, Valdo Spini, Roberto Nobile, Nicola Acunzo, Massimo Dapporto, Massimiliano Buzzanca.

**Scritto da:** Giambattista Assanti e Stefano Caretti

**Regia di:** Giambattista Assanti

**Durata:** 97 minuti circa per il cinema e 52 per la tv  
contributi extra per la versione DVD

**Formato:** 16:9 HD

**Suono:** Surround 5.1, Stereo

**Data di completamento:** Giugno 2019

**Piano di distribuzione:** principali festivals nazionali e internazionali, cinema, TV, DVD in allegato ad un quotidiano o rivista nazionale, circuito educational, biblioteche, videoteche e librerie, forme di promozione e di distribuzione ad hoc in Italia e all'estero.

**Paese di produzione:** Italia

**Anno di produzione:** 2019

**Lingua:** originale Italiano

**Sottotitoli:** inglese

1x75' e 1x52' | lungometraggio | colour | HD | 16:9 | 5.1 surround, stereo | Italia | 2019



# IL PROGETTO



## NOTE DI REGIA

Il carteggio da cui è tratta la storia del film, inizia nel 1929 e si conclude nel 1943. Le lettere che Sandro Pertini scriveva, già in esilio in Francia, raccontano il suo entusiasmo di fervido socialista. Attraverso i suoi scritti e le sue testimonianze, partecipiamo alla sua avventura di fuggiasco, detenuto e poi confinato politico. I suoi scritti, peraltro molto sofferiti, con la madre Maria Muzio, raccontano di alcune amicizie vissute con alcuni dei suoi compagni socialisti (Claudio Treves, Filippo Turati, Adriano Olivetti, Ferruccio Parri) e di un grande amore, per la sua fidanzata Matilde, sacrificato ai quattordici, lunghi anni di prigionia e confino.

Il film ha inizio durante i primi giorni di insediamento come Capo dello Stato, nel Luglio del '78, quando un vento impertinente spalanca la finestra e scompiglia le pagine di un vecchio diario la cui storia comincia in un giorno del 1929, giorno in cui il giovane Sandro viene portato al carcere di Santo Stefano.

Attraverso la voce of del nostro protagonista, il film racconta gli episodi più importanti e suggestivi degli anni di prigionia che vanno dal '29 al '43.

Il cinema ha il compito di romanzare vicende reali nel pieno rispetto però della loro credibilità storica. Sono nati così, accanto ai personaggi veri come la madre Maria Muzio, la fidanzata Matilde, Antonio Gramsci, altri personaggi, realmente esistiti, ma con dinamiche diverse di narrazione, come l'agente di custodia Antonio Cuttano, spietato e sanguinario carceriere, autore di violenti pestaggi nel carcere di Pianosa.

Al confino si aggiungono altre figure importanti che condividono il destino di Sandro: Beniamino, un cantante napoletano, Otello un ex- carabiniere socialista e Michele, un bambino incontrato a Ventotene, con il quale costruisce un aquilone che si alza nel cielo in una mattina d'estate, il 25 luglio del '43, giorno in cui cade il fascismo.

Infine, in una delle sequenze finali, Sandro saluta e abbraccia Giuseppe Saragat con il quale ha condiviso l'esperienza del carcere e la rocambolesca evasione.

Il film si conclude la sera del 31 Dicembre del 1983, poco prima del discorso augurale di fine anno, quando il Presidente dopo aver rievocato sul filo della memoria gli anni della prigionia, lancia un accorato e commovente appello ai giovani consegnando loro per sempre il suo esempio di "combattente per la libertà".

Giambattista Assanti

Luglio 1978, Quirinale.

Da pochi giorni l'Italia ha eletto il suo settimo Presidente.

Nella sala presidenziale, dietro la scrivania, un uomo tenta lentamente di rimettere ordine separando telegrammi di auguri provenienti da tutto il mondo, da quelli strettamente personali. Una folata improvvisa di un vento impertinente spalanca una finestra che sembrava chiusa e scompiglia gran parte delle carte che giacciono sulla scrivania.

La mano dell'uomo tenta di afferrare dei fogli e, quasi casualmente, la mano cade su un vecchio e logoro quaderno, con una copertina unta e ricucita con nastro adesivo...è un suo personale e unico diario di prigionia.

Il presidente ha un sussulto...si toglie gli occhiali e, girando la prima pagina del quaderno, lentamente e con la voce rotta dalla commozione, legge il primo rigo "...29 Dicembre 1929, in navigazione verso l'isola di Santo Stefano ..."

Un lungo flash back, dal '29 al '43, racconta di un uomo, del suo coraggio e della sua battaglia alla ricerca della libertà, attraversando dodici anni della storia dell'Italia fascista, il difficile e tormentato rapporto con la madre Maria e il suo grande amore "sacrificato" per amor di patria Matilde, la donna che gli è stata a fianco negli anni più difficili.

Ma è anche il ritratto di soprusi e angherie che il giovane Sandro Pertini ricevette dai fascisti nelle carceri di Santo Stefano e Pianosa e nei confini di Ponza e Ventotene. Allo stesso tempo è una cronaca in cui al dolore e alla sofferenza si mescolano momenti di una grande e inedita amicizia: quella con Antonio Gramsci, e una serie affollata di volti e nomi di prigionieri politici e confinati che la storia non cancellerà. In quel diario, ritrovato per caso il giorno dopo la sua elezione, si nascondono tasselli di una vita che i libri di storia ufficiali non riportano...

Il Presidente chiude l'ultima pagina ripensando ai momenti più importanti e tormentati della sua giovinezza vissuta passando da una cella all'altra... e ricorda sul filo della memoria i volti che più ha amato... la madre Maria, Matilde, il suo amore abbandonato e mai più ritrovato, e i tanti compagni di prigionia scomparsi...

Un pensiero lo tormenta...è riuscito davvero in tutti questi anni a costruire un paese migliore? Il Presidente rimette gli occhiali poi prende la pipa e fuma...è un modo elegante e discreto di nascondere una lacrima che gli riga il volto.

## LA SINOSSI



## Giambattista Assanti

Regista, Autore, Direttore Artistico.

Ha il cinema nel sangue da quando era un pargolo. Inarrestabile creativo, cento ne pensa e cento ne fa senza mai sbagliare un colpo. Quando si tratta di fare un film con lui c'è poco da scherzare, per Giambattista il cinema è tutto e i risultati si vedono!

## DIETRO LE QUINTE



## DIETRO LE QUINTE



Stefano Caretti

Docente e Scrittore

Insegna Storia contemporanea all'Università di Siena. È autore di numerosi studi su figure e vicende del socialismo italiano. Sta attendendo alla stampa delle opere di Giacomo Matteotti, di cui sono già apparsi dieci volumi. Per i tipi Lacaïta ha pubblicato gli scritti e i carteggi di Sandro Pertini (2005-2010). È membro della Commissione del "Premio Matteotti" istituito dalla Presidenza del Consiglio. È presidente dell'Associazione Nazionale "Sandro Pertini" e vicepresidente della Fondazione di Studi Storici "Filippo Turati".

Paolo Rossi

Produttore

Instancabile, entusiasta, coinvolgente (anche troppo), affronta la vita e le sue produzioni con un telefono all'orecchio, un orologio sulla testa e una mano sul cuore. La sua mente multitasking è oggetto di numerosi studi e, senza esagerare, crediamo davvero che non sia di questo mondo.

DIETRO LE QUINTE







Genoma Films nasce dall'idea congiunta di alcuni professionisti, principalmente amici, legati da una comune passione per il cinema e dal forte desiderio di esprimerla in modo sempre nuovo e stimolante. Insomma, non potevamo proprio farne a meno, noi il cinema ce l'abbiamo nel DNA. Possiamo dirlo con orgoglio, Genoma Films, è un progetto nato e cresciuto nella città di Bologna. Il nostro obiettivo principale è sostenere, affiancare e promuovere il cinema indipendente italiano e le opere prime di tutte quelle figure professionali che hanno a cuore il diffondere l'arte in ogni sua forma. La nostra mission è realizzare produzioni di qualità che conducano alla valorizzazione del Cinema Italiano in tutte le sue espressioni, scoprire nuovi attori, registi e sceneggiatori e riscoprire, in un circuito virtuoso, i "mostri sacri" della storia del cinema nazionale mantenendo un costante dialogo tra novità e tradizione cinematografica.

## GENOMA FILMS



# IL GIOVANE PERTINI

combattente **per** la **libertà**

*“Nella vita a volte è necessario saper lottare,  
non solo senza paura, ma anche senza speranza”*

**Sandro Pertini**

**GENOMA**  
FILMS

Sede legale: Via Forzani, 3/9  
40033 Casalecchio di Reno (BO)  
Codice fiscale, Partita IVA: 03553821207  
Capitale Sociale Euro 40.000,00 i.v.  
[info@genomafilms.it](mailto:info@genomafilms.it) / [info.genomafilms@pac.it](mailto:info.genomafilms@pac.it)

